

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

D.g.r. 21 dicembre 2016 - n. X/6047

Approvazione dello schema di accordo territoriale ai sensi dell'art. 6-bis del d.lgs. 93/2013 tra Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia Del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la «Realizzazione della nuova sede per la polizia di Milano sul compendio demaniale denominato Caserma Montello, previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla difesa presso la Caserma Santa Barbara e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 93 del 14 agosto 2013, come modificato dalla legge n. 119 del 15 ottobre 2013, con specifico riferimento all'art. 6 bis relativo agli «Accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo»;

Preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2015 tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia del demanio, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore, finalizzato alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato Caserma Montello, previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la Caserma Santa Barbara e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria ;

Rilevato che nell'ambito delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, Regione Lombardia partecipa alla procedura ed alle relative Conferenze di Servizi, per il tramite della direzione generale territorio, urbanistica, difesa e del suolo e città metropolitana come da Protocollo d'Intesa «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383» di cui alla d.g.r.n. X/5149 del 9 maggio 2016;

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Proveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Emilia-Romagna, in riferimento al progetto «Lavori di riqualificazione dei compendi demaniali denominati Caserma Montello, per le esigenze funzionali della Polizia di Stato, e Caserma Garibaldi, per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Comune di Milano» oggetto di procedura di Intesa Stato-Regione ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383:

- ha avviato il procedimento di Conferenza di Servizi preliminare all'Intesa Stato-Regione con nota n. 17940 del 10 ottobre 2016 [in atti regionali prot. Z1.2016.10778 del 11/10/2016];
- ha decretato l'approvazione del progetto preliminare degli interventi in questione con nota n. 20766 del 14 novembre 2016 [in atti regionali prot. Z1.2016.12105 del 14 novembre 2016], a condizione che in fase di progettazione esecutiva vengano recepite, rispettate e adottate puntualmente tutte le osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni espresse dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi sul progetto preliminare;

Visto lo schema di Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo sviluppo ai sensi dell'art. 6-bis del d.lgs. 93/2013 tra Ministero dell'interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la «Realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato Caserma Montello, previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la Caserma Santa Barbara e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria», inviato dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano in data 19 dicembre 2016 e in atti regionali prot. n. Z1.2016.13560 del 20 dicembre 2016;

Dato atto che nel testo dello schema di Accordo in questione risulta che Regione Lombardia:

- ha condiviso l'intera operazione contribuendo ad individuare le procedure urbanistiche più idonee per il rispetto della tempistica degli interventi previsti dall'Accordo;
- parteciperà alla procedura di Intesa ai sensi del d.p.r. 383/1994, per il tramite della direzione generale territorio, urbanistica, difesa e del suolo e città metropolitana, come da Protocollo d'Intesa «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile

1994, n. 383» di cui alla d.g.r.n. X/5149 del 9 maggio 2016, assicurando pertanto il coordinamento ed il raccordo delle attività di competenza nella procedura così individuata, in conseguenza degli esiti dell'approvazione preliminare (decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche registro ufficiale 20766 del 14 novembre 2016);

- potrà in essere tutte le attività di competenza nell'ambito della cooperazione istituzionale tra i soggetti firmatari;
- individuerà e favorirà le procedure urbanistiche ed ambientali finalizzate a dotare l'intera operazione di adeguati strumenti urbanistici;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Accordo territoriale di Sicurezza Integrata in oggetto, allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e di delegare l'assessore al territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana alla sua sottoscrizione;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo sviluppo ai sensi dell'art. 6-bis del d.lgs. 93/2013 tra Ministero dell'interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la «Realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato Caserma Montello, previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la Caserma Santa Barbara e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria», allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di delegare l'assessore al territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo sviluppo di cui al precedente punto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

ACCORDO TERRITORIALE DI SICUREZZA INTEGRATA PER LO SVILUPPO

ai sensi dell'art. 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013,
convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO**MINISTERO DELLA DIFESA****MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI****MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO****AGENZIA DEL DEMANIO****REGIONE LOMBARDIA****COMUNE DI MILANO**

E

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE PER LA POLIZIA DI MILANO SUL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "CASERMA MONTELLO", PREVIA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTUALMENTE IVI SVOLTE DALLA DIFESA PRESSO LA "CASERMA SANTA BARBARA" E PER LA TRASFORMAZIONE DELLA CASERMA GARIBALDI IN SEDE UNIVERSITARIA

PREMESSO CHE:

- in data 5 ottobre 2015, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (di seguito anche "Protocollo"), finalizzato alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara";
- l'operazione si inquadra in un più ampio piano di razionalizzazione che prevede la riallocazione presso la "Caserma Montello" di diversi uffici ed alloggi del Ministero dell'Interno, attualmente presenti in immobili di terzi condotti in locazione passiva, nonché in edifici demaniali in uso governativo, con conseguente risparmio di spesa;
- nelle premesse del citato Protocollo si precisa, altresì, come il Ministero dell'Interno abbia più volte manifestato l'esigenza di disporre nella città di Milano di nuove e più funzionali strutture ove allocare gli Uffici della Polizia di Stato, in quanto l'attuale sistemazione all'interno della Caserma Garibaldi, sita in Milano con fronte su Piazza Sant' Ambrogio, anche in ragione delle accresciute esigenze operative, non è più funzionale alle nuove esigenze della Polizia, necessitando l'edificio di ingenti investimenti per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e di cospicui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per alcuni versi non compatibili con la struttura dell'edificio la cui costruzione risale ai primi del XIX secolo;
- il Ministero dell'Interno e tutte le istituzioni locali hanno valutato positivamente la possibilità di destinare la Caserma Montello a nuova sede della Polizia di Stato e, in considerazione dell'interesse pubblico sotteso al riuso a fini governativi da parte della Polizia di Stato della Caserma Montello, il Ministero della Difesa si è dichiarato disponibile a dismettere a tal fine la Caserma stessa, a fronte della sistemazione funzionale di parte della Caserma Santa Barbara sita in Milano, Piazzale Perrucchettil, 1, in uso al Ministero della Difesa, così da ospitare, appunto, le funzioni e gli uffici attualmente allocati presso la Caserma Montello;
- con il Protocollo è stata inoltre recepita l'esigenza dell'Università Cattolica che nell'ambito di un autonomo progetto di sviluppo, ha manifestato la necessità di dotarsi di un ampio ed integrato polo universitario per il miglioramento delle funzioni didattiche, della ricerca e dei servizi connessi da realizzare mediante l'acquisizione in proprietà dell'adiacente Caserma Garibaldi;
- il Comune di Milano ha condiviso le finalità della complessiva operazione poiché rispondenti, da un lato, all'esigenza di realizzare una nuova idonea sede per la Polizia di Stato operante in Milano al fine di meglio garantire il presidio del territorio e la pubblica sicurezza, dall'altro, alla necessità di garantire e promuovere lo sviluppo del sistema universitario locale;
- sulla base delle necessità logistico-funzionali manifestate dal Ministero dell'Interno e dall'Università Cattolica, il Protocollo, recependo il contenuto disposto dall'art. 6 bis D.L. n. 93 del 14 agosto 2013, ha previsto la cessione a quest'ultima della "Caserma Garibaldi" a fronte dell'esecuzione, a cura dell'Ateneo, dei lavori di rifunionalizzazione e nuova costruzione necessari a rendere la "Caserma Montello" funzionale alle esigenze del predetto Ministero;
- l'operazione prevede altresì che l'Università Cattolica effettui preliminarmente i lavori di adeguamento della "Caserma Santa Barbara" per consentire al Ministero della Difesa il trasferimento delle attività e del personale attualmente presenti all'interno della "Caserma Montello";
- è accordo tra le parti che le opere di rifunionalizzazione dei due compendi demaniali "Caserma Montello" e "Santa Barbara" saranno suddivise per lotti funzionali e che, la prima fase dei lavori, finanziata integralmente dall'Università Cattolica per un importo complessivo di € 88 milioni (IVA compresa), dovrà comportare il completamento dei c.d. lavori prioritari, di cui all'allegato 1 del Protocollo di Intesa che si allega al presente Accordo. A riguardo si precisa che i lavori di ristrutturazione edilizia presso la Caserma Santa Barbara riguarderanno il Fabbricato n. 2 al posto del n. 4; per mantenere immutato il quadro economico, senza superare il budget destinato all'adeguamento della Caserma Santa Barbara (€ 15.097.990,00=, IVA compresa), tali lavori sono stati suddivisi in 2 fasi, significando che la seconda fase sarà finanziata con gli eventuali ribassi d'asta. Dagli eventuali ribassi d'asta, inoltre, saranno recuperati anche gli importi per il finanziamento dei lavori di cui all'allegato 2 del medesimo Protocollo parimenti qui allegato;
- l'importo predetto per il trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi, previa esecuzione dei lavori di cui sopra, non tiene conto delle premialità che detto compendio acquisirà, nel rispetto delle disposizioni del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) nonché del Regolamento Edilizio (R.E.) del Comune di Milano;
- eventuali diritti edificatori di cui al precedente punto, al fine di garantire l'equilibrio economico complessivo dell'operazione nonché l'equo ristoro di tutti i soggetti coinvolti, potranno essere attribuiti anche ad altri immobili dello Stato, comunque nel

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

rispetto delle medesime disposizioni del Comune di Milano;

- l'operazione di razionalizzazione, finalizzata al risparmio di spesa pubblica, sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento preliminare presentato dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, prevede nella prima fase il rilascio parziale dell'immobile denominato "Residence Ripamonti" condotto in locazione passiva ed il rilascio totale dei seguenti immobili:

LOCAZIONI PASSIVE

- Caserma di viale Certosa sede del Commissariato Sempione

IMMOBILI DEMANIALI

- Caserma "Garibaldi" di piazza Sant'Ambrogio 5
- stabile di piazza Affari sede della Divisione P.A.S. della Questura;

- nella fase successiva si prevede la chiusura delle locazioni passive nonché il rilascio di immobili demaniali, con possibilità di riutilizzo da parte di altre Amministrazioni dello Stato, di seguito specificati:

LOCAZIONI PASSIVE

- Magazzino VECA della Polizia Stradale di piazza Prealpi;
- Caserma di via Cesari futura sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia;
- Zona TLC Lombardia sede di corso Monforte;
- Rilascio totale dell'immobile denominato Residence Ripamonti

IMMOBILI DEMANIALI

- stabile di piazza Prealpi sede del Compartimento e della Sezione di Polizia Stradale;
- Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale;
- Zona TLC Lombardia sede di via Quadrio;

- come condiviso dalle parti, l'operazione persegue anche l'obiettivo di contenimento dei costi energetici nonché l'efficientamento dei compendi demaniali, come previsto dalle normative vigenti in materia di immobili pubblici. Inoltre, nel suo complesso di razionalizzazione delle funzioni dei vari comparti, il progetto è in linea con i principi e le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo di cui alla L.R. 31/14 e ss.mm.ii.;

- con il Protocollo, i firmatari hanno definito i reciproci impegni per il perseguimento del buon esito dell'iniziativa sopra descritta, prevedendo la costituzione di un Tavolo Tecnico, anche al fine di implementare le attività previste e proporre soluzioni di eventuali criticità;

- il Protocollo ha in particolare evidenziato la necessità di mantenere, per l'intera durata dell'operazione, l'equilibrio economico e finanziario, garantito dallo studio di pre-fattibilità elaborato dall'Università Cattolica sulla base dello stanziamento previsto di € 88 milioni (IVA compresa);

- l'art. 7 del Protocollo ha previsto che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di progettazione ed esecuzione di tutte le opere di rifunzionalizzazione da realizzare sulle Caserme Santa Barbara e Montello.

- L'Università Cattolica ha predisposto il cronoprogramma degli interventi per la sottoscrizione dell'Accordo di sicurezza sottoposto al Tavolo Tecnico ed approvato nel mese di dicembre 2015;

- con nota del 18 gennaio 2016, la Prefettura di Milano ha autorizzato l'Università Cattolica a provvedere a propria cura e onere alla redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;

- con nota prot. n. 646 del 20 luglio 2016, l'Università Cattolica ha trasmesso ai componenti il Tavolo Tecnico il progetto di fattibilità/preliminare della totalità delle opere che è stato predisposto in cooperazione con i competenti uffici tecnico-logistici della Polizia di Stato e del Ministero della Difesa confermando l'impegno assunto in sede di Tavolo Tecnico di sostenere autonomamente i costi di tale fase progettuale con conseguente espunzione dal quadro economico. Dalla progettazione rimaneva escluso il fabbricato multifunzionale adibito al servizio di vettovagliamento e sala convegno nel compendio Caserma Santa Barbara, in quanto già oggetto di progetto esecutivo predisposto dall'amministrazione della Difesa;

- il Ministero della Difesa, che in precedenza aveva dichiarato di voler demandare all'esterno la progettazione per le ulteriori opere da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara, ha invece ritenuto di affidare a personale interno l'intera parte progettuale successiva al preliminare, con conseguente riduzione di ulteriori costi previsti dal quadro economico;

- i tre compendi demaniali Caserma Montello, Caserma Santa Barbara e Caserma Garibaldi sono oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, rispettivamente i primi due compendi con decreti del 10 dicembre 2009 e il terzo con decreto del 10 settembre 2008;

- con prot. 1554 del 13 settembre 2016 il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo - Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Milano, ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sui progetti preliminari presentati, relativamente ai singoli compendi vincolati;

- l'Agenzia del Demanio ha formulato al MIBACT istanza per l'ottenimento della autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del D.Lgs. 42/2004, per la permuta del compendio Caserma Garibaldi;

- in data 20 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nuovo Codice degli Appalti;

- le nuove disposizioni normative hanno previsto l'acquisizione da parte delle stazioni appaltanti di una idonea qualificazione concernente, tra l'altro, la capacità di affidamento dei servizi o dei lavori e altresì che detta qualificazione è conseguita mediante l'iscrizione obbligatoria in un elenco tenuto da A.N.A.C., previa verifica da parte di quest'ultima dei requisiti tecnico-organizzativi da determinarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- ai sensi dell'art. 38, comma 1 del nuovo Codice degli Appalti, i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche sono iscritti di diritto all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

- alla luce delle nuove disposizioni, le Parti hanno ritenuto di non dar seguito alle disposizioni del Protocollo di Intesa (specifi-

camente l'art.7) in virtù delle quali si prevedeva che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs. n. 163/2006;

- la Prefettura di Milano, in considerazione del mutato quadro normativo, ha ritenuto opportuno estendere la partecipazione al Tavolo Tecnico al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna (d'ora in poi Provveditorato alle OO.PP.) cui affidare le funzioni di stazione appaltante anche in aggregazione con l'Università Cattolica;
- nel corso della riunione del Tavolo Tecnico del 5 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha accettato di assumere il ruolo di stazione appaltante in aggregazione con l'Università Cattolica, con la quale verrà sottoscritto separato atto di convenzione;
- il Ministero dell'Interno ha approvato il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica, sotto il profilo della rispondenza alle proprie esigenze logistico/funzionali;
- con nota prot. 600/C/PS/AAGG/0014450/16 del 24 novembre 2016 il Ministero dell'Interno, in riscontro alla nota prot. n. 9562 del 14 luglio 2016 dell'Agenzia del Demanio, ha individuato gli immobili di proprietà di terzi e di proprietà dello Stato che verranno liberati nell'ambito della prima fase degli interventi;
- nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico, e tenuto conto della disponibilità al rilascio manifestata dal Ministero dell'Interno con la nota prot. n. 14450 del 24 novembre 2016, le parti interessate hanno convenuto circa la possibilità e l'opportunità che una porzione della Caserma Garibaldi (segnatamente da individuarsi nell'ambito dei corpi di fabbrica prospicienti via Santa Valeria), attualmente solo parzialmente utilizzata da parte della Polizia di Stato, possa essere consegnata in favore della Università Cattolica anticipatamente al perfezionamento del trasferimento in proprietà dell'intero Compendio di cui trattasi; al fine di consentire alla stessa Università di avviare i lavori del primo lotto del polo universitario (vedi schemi planimetrici allegati di cui al successivo art. 1, comma 2, lett. c);
- quanto alla Caserma Santa Barbara, il Ministero della Difesa ha ritenuto che il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica per il Fabbricato 2, risponda, sotto il profilo logistico/funzionale, alle proprie esigenze istituzionali;
- il Ministero della Difesa ha altresì confermato che il sito militare Caserma Montello non necessita di interventi di bonifica dall'amianto in quanto da verifiche condotte in loco è stata riscontrata una situazione ordinaria tanto da non richiedere modifiche a quanto previsto nel progetto preliminare approvato.

* * *

- Per quanto concerne gli aspetti urbanistici relativi ai compendi demaniali, oggetto del presente Accordo, la Caserma Garibaldi risulta individuata nel P.G.T. vigente all'interno del Piano dei Servizi (Pd.S.), e le Caserme Montello e Santa Barbara all'interno del Documento di Piano (D.d.P., tra gli "Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)", come meglio precisato all'art. 11 del presente Accordo;
- per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, a seguito dei procedimenti avviati e dei conseguenti provvedimenti che verranno assunti dai soggetti sottoscrittori dello stesso, il P.G.T. del Comune di Milano assumerà le modificazioni precisate all'art. 11 del presente Accordo;
- in data 27 ottobre 2016 il Ministero della Difesa ha comunicato che la Caserma Santa Barbara è considerata necessaria ai fini del soddisfacimento delle proprie esigenze istituzionali;
- per l'individuazione della procedura volta al raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Accordo nel rispetto delle esigenze temporali di attuazione degli interventi di valorizzazione del sito militare, il Ministero dell'Interno ha ritenuto necessario estendere il Tavolo Tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna nonché alla Regione Lombardia;
- la Regione Lombardia ha condiviso l'intera operazione contribuendo ad individuare le procedure urbanistiche più idonee per il rispetto della tempistica degli interventi previsti dal presente Accordo;
- nel corso della riunione del 5 ottobre 2016 il Tavolo Tecnico ha individuato quale strumento più idoneo per la realizzazione della operazione, il ricorso alla procedura della Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.;
- la Prefettura di Milano, con nota prot. n. 0116027 del 7 ottobre 2016, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia-Romagna l'indizione, convocazione e presidenza di una conferenza di servizi preliminare, finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere, a presentazione del progetto definitivo e avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. 17940 del 10 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha comunicato l'avvio del procedimento e la contestuale convocazione della conferenza dei servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa ai lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- con atto prot. 20744 del 14 novembre 2016 il Provveditorato alle OO.PP. ha assunto le determinazioni conclusive della conferenza dei servizi preliminare, di seguito alla unanimità degli assenti in quella sede acquisiti che prevedono la conclusione positiva dei lavori della medesima conferenza di servizi finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere sui progetti definitivi i necessari atti e provvedimenti; la presentazione dei progetti definitivi determinerà l'avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica e di intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. n. 383/94;
- con Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 20766 del 14 novembre 2016 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

* * *

- Le Parti intendono dare attuazione al Protocollo sottoscritto in data 5 ottobre 2015 nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e delle disposizioni del P.G.T. vigente e del Regolamento Edilizio del Comune di Milano;
- Il presente Accordo una volta sottoscritto da tutte le Parti avrà efficacia solo a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno rilasciata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministero della Difesa ha dismesso in via temporanea, fino al 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello ritenuta necessaria dalla Prefettura di Milano al fine di destinarla a centro temporaneo di accoglienza dei richiedenti asilo;
- con verbale del 28 ottobre 2016 l'Agenzia del Demanio ha consegnato al Ministero dell'Interno l'aliquota della Caserma Montello per le finalità descritte al punto precedente, con l'impegno del Ministero di riconsegnare del sito al venir meno delle esigenze pubbliche di cui sopra e comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2017.

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

VISTO

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- Il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ed in particolare l'art. 1, commi 262;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, da comma 222 a comma 222 - quinquies, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare";
- la legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante "Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale" e successivi D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 7 e D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, recanti, rispettivamente, "Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244" e "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e) , 3, commi 1 e 2 , e 4, comma 1, lettera e) , della legge 31 dicembre 2012, n. 244";
- l'art. 1, comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'art. 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013;
- Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 27 in data 2 ottobre 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 48 del 26 novembre 2014;
- il Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 16 in data 22 maggio 2012 e pubblicato sul BURL n. 47 del 21 novembre 2012;
- il provvedimento del Prefetto di Milano del 17 dicembre 2016 con il quale la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Nuova Sede della Polizia di Stato di Milano presso il compendio demaniale denominato "Caserma Montello", sono stati dichiarati da eseguirsi con speciali misure di sicurezza.

- L'operazione delineata in premessa rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio, un esempio di interazione tra Enti di diversa natura che perseguono interessi pubblici concernenti la sicurezza pubblica, l'adeguato assetto del territorio e la dotazione di nuove strutture di livello universitario;
- in particolare, il recupero funzionale della "Caserma Montello" per le esigenze del Ministero dell'Interno risponde al soddisfacimento dei primari interessi di sicurezza pubblica e di controllo del territorio, oltre a rappresentare per lo Stato un importante strumento di razionalizzazione e centralizzazione delle funzioni della Polizia di Stato attualmente dislocate in differenti edifici presenti nel territorio del Comune di Milano, generando la chiusura di numerose locazioni passive ed il conseguente risparmio di spesa per l'Erario;
- la cessione della "Caserma Garibaldi" all'Università Cattolica consentirà di dotare la struttura accademica di livello internazionale di ulteriori offerte formative;
- all'esito degli approfondimenti e delle attività che sono state compiute i soggetti firmatari del Protocollo di Intesa, nonché il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti - Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia - Romagna - sede di Milano e la Regione Lombardia, dopo avere verificato il permanere della sostenibilità dell'operazione, confermano la volontà già espressa nel Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2015 di stipulare il presente Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo che viene sottoscritto agli effetti e per le finalità dell'art. 6-bis, comma 2, del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modifiche dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119.

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno 2016 del mese di dicembre del giorno 22 presso la sede della Prefettura di Corso Monforte, Milano

TRA

- il Ministero dell'Interno, rappresentato da _____;
- il Ministero della Difesa, rappresentato da _____;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia ed Emilia Romagna - Sede di Milano, rappresentato da.....;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, rappresentato da _____;
- l'Agenzia del Demanio, rappresentata da _____;
- la Regione Lombardia, rappresentata da _____;
- il Comune di Milano, rappresentato da _____;
- l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Franco Anelli.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse ed allegati

1. Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente ai documenti tecnici ed amministrativi allegati.
2. Al presente Accordo è allegata la seguente documentazione:
 - a) suddivisione in lotti funzionali delle opere;
 - b) quadro economico suddiviso per fasi di realizzazione relativo ai lavori da eseguirsi sui compendi demaniali Caserma Montello e Santa Barbara;
 - c) nota del Ministero dell'Interno prot. n. 14450 del 24 novembre 2016 con allegate planimetrie delle porzioni della Caserma Garibaldi oggetto di consegna anticipata all'Università Cattolica e n. 6 tavole in formato A4 con schema intervento nell'ala in oggetto;
 - d) Allegato 1 (lavori prioritari) e Allegato 2 (lavori da finanziare con i ribassi d'asta) del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2015.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo è sottoscritto ai sensi dell'art. 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013, al fine di dare attuazione al Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2015 per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" da realizzarsi, entrambi gli interventi, attraverso la cessione in proprietà all'Università Cattolica del Sacro Cuore del compendio immobiliare dello Stato sito in Milano denominato "Caserma Garibaldi" a sua volta da trasformare in sede universitaria.

Articolo 3

Impegni del Ministero dell'Interno - Polizia di Stato

Il Ministero dell'Interno, amministrazione destinataria della Caserma Montello, onde consentire il soddisfacimento delle esigenze logistico-funzionali poste alla base dell'operazione di razionalizzazione, si impegna a:

- a) rilasciare, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello consegnata con verbale del 28 ottobre 2016;
- b) fornire indicazioni, specifiche tecniche e di dettaglio, utili all'elaborazione della progettazione anche in riferimento al rispetto della volumetria, dei parametri di edificabilità consentiti e dei vincoli di tutela gravanti sul compendio, tenendo conto del progetto di fattibilità approvato dal Tavolo Tecnico e dal MIBACT;
- c) prendere in consegna dall'Agenzia del Demanio la Caserma Montello, una volta ultimate e collaudate le opere da realizzarsi e destinare il compendio medesimo ad ospitare la nuova Cittadella della Polizia;
- d) liberare da persone e cose e riconsegnare la Caserma Garibaldi all'Agenzia del Demanio, entro 120 giorni dal completamento e collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2015, aggiornato con schema preliminare della Caserma Montello del 20 luglio 2016, in modo che possa procedere alla cessione in favore dell'Università Cattolica. La riconsegna, con priorità alla porzione situata sul lato di via Santa Valeria, potrà avvenire anche prima dell'ultimazione delle opere da realizzare sui compendi demaniali, anche in maniera progressiva e per singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- e) lasciare liberi da persone e cose e riconsegnare, entro 120 giorni dal collaudo della nuova Caserma Montello, gli immobili condotti in locazione passiva e quelli di proprietà dello Stato utilizzati in uso governativo, secondo le fasi operative del cronoprogramma dell'operazione dettagliate nel seguito:

FASE 1: rilascio parziale dell'immobile denominato "Residence Ripamonti" condotto in locazione passiva nonché del completo rilascio delle seguenti strutture:

LOCAZIONI PASSIVE

- Caserma di viale Certosa sede del Commissariato Sempione

IMMOBILI DEMANIALI

- Caserma "Garibaldi" di piazza Sant' Ambrogio 5
- stabile di piazza Affari sede della Divisione P.A.S. della Questura;

FASE 2: chiusura delle seguenti locazioni passive nonché rilascio di immobili demaniali:

LOCAZIONI PASSIVE

- Magazzino VECA della Polizia Stradale di piazza Prealpi;
- Caserma di via Cesari futura sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia;
- Zona TLC Lombardia sede di corso Monforte;
- immobile denominato "Residence Ripamonti"

IMMOBILI DEMANIALI

- stabile di piazza Prealpi sede del Compartimento e della Sezione di Polizia Stradale;
- Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale;
- Zona TLC Lombardia sede di via Quadrio.

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

Articolo 4**Impegni del Ministero della difesa**

Il Ministero della difesa si impegna a:

- a) mettere a disposizione della stazione appaltante tutta la documentazione progettuale relativi ai lavori da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara, da porre a base per la procedura di affidamento dei lavori (progetto definitivo ed esecutivo Fabbricato 2 e Fabbricato multifunzione adibito al servizio vettovagliamento e sala convegno);
- b) dismettere la Caserma Montello e riconsegnare la medesima all' Agenzia del Demanio, libera da persone e cose, entro e non oltre 120 giorni dal collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2015 realizzati sulla Caserma Santa Barbara. La riconsegna potrà avvenire prima del suddetto termine e anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili, sempre che siano garantite l'operatività e la sicurezza dei Reparti dell'Esercito coinvolti.

Articolo 5**Impegni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si impegna ad attivarsi al fine di ridurre al massimo i tempi necessari alla valutazione e alla conseguente approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004, degli atti progettuali relativi alla rifunzionalizzazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi.

Articolo 6**Impegni del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna**

Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna si impegna a:

- a) promuovere la procedura di intesa fra lo Stato e la Regione Lombardia, per le finalità di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per la localizzazione degli interventi risultanti difformi dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Milano, operando al riguardo in sinergia istituzionale con la stessa Regione Lombardia, come meglio specificato al successivo art. 10;
- b) espletare la procedura di intesa di cui al precedente punto a), incluse le fasi di indizione, convocazione e presidenza della conferenza di servizi decisoria;
- c) compiere attività di supporto finalizzata all'ottenimento del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. sulla progettazione definitiva;
- d) provvedere alle necessarie procedure di affidamento della progettazione e dei lavori da eseguire sulla Caserma Santa Barbara e sulla Caserma Montello, svolgendo la funzione di stazione appaltante e aggregando l'Università Cattolica del Sacro Cuore ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- e) comunicare al Collegio di Vigilanza le varianti in corso d'opera ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 15 del presente atto;
- f) gestire in autonomia, anche mediante la garanzia delle copertura economica, le riserve oltre la percentuale prevista negli elaborati progettuali e dei contenziosi insorti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori realizzati sulle Caserme Montello e Santa Barbara;
- g) attestare, negli stati di avanzamento lavori e al completamento degli stessi, l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università fino a saturazione delle stesse;
- h) nominare la Commissione di Collaudo eventualmente avvalendosi di professionisti esterni per le attività di supporto specialistico.

Articolo 7**Impegni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano si impegna a:

- a) realizzare, erogando l'importo complessivo di 88 milioni di euro (IVA compresa) nei termini che risulteranno previsti dai relativi contratti di appalto da stipularsi nel rispetto della disciplina vigente in materia di affidamento degli appalti pubblici, i lavori prioritari sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara, necessari al completamento della prima fase di cui all'allegato n. 1 del Protocollo;
- b) svolgere, in aggregazione con il Provveditorato alle OO.PP., ai sensi dell'art.37 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, le necessarie procedure nell'ambito delle attività di affidamento della progettazione e dei lavori da realizzare sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara;
- c) destinare eventuali economie di scala derivanti dai ribassi d'asta alla realizzazione dei lavori necessari per l'adeguamento della Caserma Santa Barbara (fino all'importo massimo di € 15.097.990,00= IVA compresa) e della Caserma Montello (fino all'importo massimo di € 72.902.010,00= IVA compresa) fino a concorrenza della somma complessiva di € 88 milioni (IVA compresa) come sopra pattuita;
- d) richiedere all'Agenzia del Demanio l'anticipata immissione in possesso della porzione della Caserma Garibaldi, lato via Santa Valeria una volta che la stessa sarà liberata dal Ministero dell'Interno, onde avviare le correlate opere di adeguamento funzionale, garantendo per detta porzione la custodia, la vigilanza e la manutenzione ed esonerando la predetta Agenzia da ogni responsabilità verso terzi;
- e) eseguire eventuali opere anticipatamente al trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi ai sensi dell'art. 7 lett. d) che precede, secondo le modalità che verranno concordate con l'Agenzia del Demanio;
- f) acquisire in proprietà dallo Stato il compendio demaniale denominato "Caserma Garibaldi", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- g) realizzare gli interventi edilizi sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi" nel rispetto dell'art. 10 delle N.d.A. del Pd.R. del P.G.T. vigente secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, al fine di ottenere il riconoscimento degli incentivi volumetrici per l'edilizia bioclimatica e il risparmio energetico; si impegna, altresì, a richiedere l'iscrizione dei corri-

spondenti diritti edificatori nel Registro delle cessioni dei diritti edificatori del Comune di Milano acquisendo il relativo certificato; infine, l'Università si impegna a cederli a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio che si impegna ad utilizzarli nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 10 delle N.d.A. del P.d.R. del P.G.T. vigente.

Articolo 8

Impegni dell'Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si impegna a:

- a) prendere in consegna la Caserma Montello non appena lasciata libera da persone e cose, anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- b) consegnare in uso governativo al Ministero dell'Interno la "nuova" Caserma Montello, rifunzionalizzata, anche in lotti, secondo i fabbisogni espressi dal medesimo Dicastero, previa verifica dell'avvenuto collaudo dei lavori nonché del rispetto dei parametri di cui all'art. 3, comma 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135 2012. Tali parametri dovranno essere soddisfatti con il personale effettivo al momento della consegna dell'immobile;
- c) riprendere in consegna dal Ministero dell'Interno la Caserma Garibaldi anche in maniera parziale e progressiva per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- d) consegnare, anticipatamente al trasferimento in proprietà dell'intero complesso, all'Università Cattolica la porzione della Caserma Garibaldi, lato via Santa Valeria, secondo le modalità e i termini indicati nel successivo art. 12, in modo da consentire la rifunzionalizzazione di tale porzione immobiliare alle attività dell'Università Cattolica;
- e) trasferire in proprietà, in nome e per conto dello Stato, e consegnare - nello stato in cui si trova salvo il naturale deterioramento, libero da persone e cose anche interposte - all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'immobile denominato Caserma Garibaldi, sito in Milano ed allibrato alla scheda patrimoniale MID0066, come sopra meglio descritto, secondo quanto previsto al successivo art. 12;
- f) riprendere in consegna dal Ministero dell'Interno gli altri immobili demaniali attualmente in uso al suddetto Dicastero per le esigenze della Polizia, che verranno ad essere liberati una volta completato il trasferimento nella Caserma Montello;
- g) ricevere dall'Università Cattolica, i diritti premiali riconosciuti dal Comune di Milano nel rispetto dell'art. 10 delle N.d.A. del P.d.R. del P.G.T. vigente secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, in ragione degli interventi realizzati sulla Caserma Garibaldi, funzionali al mantenimento, all'uso e all'utilità pubblica dello stesso ed al restauro dell'edificio soggetto a vincolo di interesse storico artistico culturale nonché di quelli finalizzati all'efficientamento energetico dello stesso.

Articolo 9

Impegni del Comune di Milano

Il Comune di Milano si impegna a:

- a) porre in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con l'operazione oggetto del presente Accordo, ivi compresa ogni collaborazione finalizzata alla ricerca di soluzioni tecniche per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione e alla verifica della consistenza edilizia ai fini dell'eventuale riconoscimento della s.l.p. esistente degli immobili dello Stato dismessi o da dismettere nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- b) rilasciare, per quanto di propria competenza, e ove necessario, i titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant'altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi, e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia;
- c) a riconoscere allo Stato le premialità inerenti eventuali interventi edilizi realizzati nel rispetto dell'art. 10 delle N.d.A. del P.d.R. del P.G.T. vigente secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio accertati dai competenti uffici comunali;
- d) adottare, al fine della conclusione della procedura di accertamento della conformità urbanistica e dell'intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, il provvedimento che garantisca detta conformità agli interventi edilizi dei progetti previsti dal programma di valorizzazione e di sviluppo territoriale oggetto del presente Accordo;
- e) adottare, altresì, ogni altro provvedimento, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia, necessario a garantire l'attuazione degli interventi edilizi compresi nel programma.

Articolo 10

Impegni della Regione Lombardia

La Regione Lombardia si impegna a:

- a) partecipare alla procedura di Intesa ai sensi del DPR n. 383/1984, per il tramite della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa e del Suolo e Città metropolitana, come da Protocollo d'Intesa "Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al DPR 18 aprile 1994 n. 383" di cui alla DGR n. X/5149 del 9 maggio 2016, assicurando pertanto il coordinamento ed il raccordo delle attività di competenza nella procedura così individuata in conseguenza degli esiti dell'approvazione preliminare (Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche registro ufficiale 20766 del 14 novembre 2016);
- b) porre in essere tutte le attività di competenza nell'ambito della cooperazione istituzionale tra i soggetti firmatari;
- c) ad individuare e favorire le procedure urbanistiche ed ambientali finalizzate a dotare l'intera operazione di adeguati strumenti urbanistici

Articolo 11

Il P.G.T. vigente e gli elementi di adeguamento per la conformità urbanistica

- a) I compendi demaniali, oggetto del presente Accordo, risultano individuati nel P.G.T. vigente come segue:
 - compendio Caserma Garibaldi: il P.G.T. vigente individua il compendio Caserma Garibaldi, sito in piazza Sant' Ambrogio civici 3 e 5, all'interno del Piano dei Servizi (P.d.S.).
In particolare la tavola S.01 "I servizi pubblici di interesse pubblico o generale esistenti" del P.d.S. individua il compen-

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

dio tra i "Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente", nella categoria Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile", quale servizio "Indispensabile", disciplinato dalle N.d.A. del P.d.S.

Questi servizi risultano inoltre elencati nel cap. 6 "Catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi" allegato alla relazione generale del P.d.S., che identifica detto compendio nella categoria "sicurezza e protezione civile", tipologia "polizia di stato", sotto tipologia "polizia di stato - caserme e commissariati", qualifica normativa "indispensabile", ambito "comunale".

Rispetto ai contenuti del Piano delle Regole il compendio è individuato all'interno dei "Nuclei Antica Formazione" (N.A.F.), tra i "Complessi edilizi con valore architettonico intrinseco (Art. 12.2.c)" quale "tessuto edilizio con valore storico-testimoniale", per i quali sono ammessi "Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)".

- Compendi Caserma Montello e Caserma Santa Barbara: il P.G.T. vigente individua i due compendi demaniali all'interno del Documento di Piano (D.d.P.) tra gli "Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)" che si riferiscono a parti di territorio di rilevanza strategica nell'ambito delle politiche espresse dal D.d.P. riferite al Tessuto Urbano Consolidato (T.U.C.). In particolare la tavola D.01 "Ambiti di trasformazione" individua gli stessi compendi all'interno del più vasto "Comparto sistema caserme" quale parte dell'ambito "8 - A Piazza d'Armi" la Caserma Santa Barbara, e quale intero ambito denominato "8 - B Caserma Montello" la Caserma Montello, ambiti disciplinati dalle N.d.A. L'allegato 3 "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio" e tabella dati quantitativi comprende gli indirizzi progettuali rispetto al Comparto sistema caserme, in particolare alla scheda "8-A Piazza D'Armi" e "8-B Caserma Montello" sono precisati i parametri urbanistici, le strategie generali, gli obiettivi e le prescrizioni. L'art. 3 delle N.d.A. del D.d.P. subordina gli interventi a piano attuativo. L'art. 8 delle N.d.A. del D.d.P. subordina gli ambiti di trasformazione alle prescrizioni dell'art. 33 delle N.d.A. del P.d.R. per gli interventi edilizi realizzabili in pendenza dell'approvazione dei piani attuativi, ivi compresi gli atti di programmazione negoziata.

Le tavole R01 "Ambiti territoriali omogenei e fattibilità geologica" e R02 "indicazioni morfologiche" del Piano delle Regole riportano il perimetro degli Ambiti di trasformazione urbana e rimandano alle Norme transitorie e finali delle N.d.A. del Piano delle Regole con la dicitura "Aree soggette a trasformazione urbanistica dal Documento di Piano (art. 33)".

Le medesime tavole individuano all'interno dei perimetri degli A.T.U. le due caserme quali "Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi" quali "Servizi alla persona esistenti" tra i "Servizi generali". L'art. 33 delle N.d.A. del P.d.R. prescrive gli interventi edilizi realizzabili all'interno degli ambiti territoriali soggetti a trasformazione urbanistica individuati dal D.d.P.

La tavola S.01 "I servizi pubblici di interesse pubblico o generale esistenti" del P.d.S. individua il compendio Caserma Santa Barbara tra i "Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente", nella categoria "Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile", quale servizio "Generale", disciplinato dalle N.d.A. del P.d.S.

La tavola S.01 "I servizi pubblici di interesse pubblico o generale esistenti" del P.d.S. individua i compendi Caserma Santa Barbara e Caserma Montello tra i "Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente", nella categoria "Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile", quale servizio "Generale". La tavola S01 del Piano dei servizi, per le aree destinate a servizi alla persona, ricomprese all'interno degli A.T.U. rimanda alla disciplina di cui all'art. 8.1 delle N.d.A. del D.d.P. rimandano alla specifica disciplina dalle N.d.A. del P.d.S.

- b) Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, a seguito dei procedimenti avviati e dei conseguenti provvedimenti che verranno assunti dai soggetti sottoscrittori dello stesso, il P.G.T. del Comune di Milano assumerà le seguenti modificazioni:
 - compendio Caserma Garibaldi: il compendio Caserma Garibaldi rimane compreso tra gli ambiti disciplinati dal P.d.S. del P.G.T. vigente, modificando la categoria del servizio da "Giustizia - Sicurezza e protezione civile" a "Università e ricerca" all'interno del Piano dei Servizi (P.d.S.). Tale modificazione, nonché quella eventualmente conseguente la modalità di intervento prevista dalle N.d.A. del P.d.R., risulterà a seguito dell'approvazione della deliberazione dell'organo competente.
 - Compendio Caserma Montello: il compendio Caserma Montello viene escluso dal "Comparto sistema caserme" degli "Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)" del Documento di Piano (D.d.P.) ed individuato nel Piano dei Servizi tra i "Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente", nella categoria "Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile", disciplinato dalle N.d.A. del P.d.S. Conseguentemente i parametri urbanistici del Comparto sistema caserme sono adeguati con eliminazione delle quantità relative alla superficie lorda di pavimento massima, spazi e servizi di interesse pubblico generale, spazi a parco (permeabili) indicati nell'allegato 3 "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio" e tabella dati quantitativi per l'ambito denominato "8 - B Caserma Montello". Tali modificazioni risulteranno a seguito della procedura di intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. n. 383/94, indicata tra gli impegni del Provveditorato Interregionale delle OO.PP. di cui all'art. 6 del presente Accordo. Tale procedura produrrà i conseguenti effetti degli atti e dei provvedimenti urbanistici ed edilizi.
 - Compendio Caserma Santa Barbara: la superficie inerente il compendio Caserma Santa Barbara viene escluso dal "Comparto sistema caserme" degli "Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)" del Documento di Piano (D.d.P.) ed individuato nel Piano dei Servizi tra i "Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente", nella categoria "Giustizia - Sicurezza e Protezione Civile", disciplinato dalle N.d.A. del P.d.S. Conseguentemente, i parametri urbanistici del Comparto sistema caserme di cui all'allegato 3 "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio" sono adeguati in riduzione rispetto alla superficie inerente il compendio della caserma. Tali modificazioni recepiscono il contenuto della nota del Ministero della Difesa del 27 ottobre 2016 che comunica che la Caserma Santa Barbara non può essere inserita in programmi di valorizzazione/alienazione in quanto ritenuta necessaria ai fini del soddisfacimento delle esigenze istituzionali del Ministero della Difesa. I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nel rispetto delle leggi che li riguardano, ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile. I provvedimenti e i conseguenti atti urbanistico/edilizi seguiranno la normativa di settore.

Articolo 12

Trasferimento della proprietà della "Caserma Garibaldi" e consegna anticipata

1. L'atto di cessione della proprietà del compendio Caserma Garibaldi in favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

re di Milano sarà sottoscritto entro 3 mesi dal collaudo definitivo dei lavori prioritari realizzati sulle Caserme Montello e Santa Barbara fino a concorrenza di un importo complessivo totale e insuperabile pari a 88 milioni di euro (IVA compresa). Detti lavori dovranno completarsi entro il termine di anni 4 a decorrere dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione con il quale sono stati disposti gli elementi di modificazione del P.G.T. vigente di cui all'art. 11, salvo eventuali proroghe come previsto all'art. 14.

2. L'Agenzia del Demanio, tenuto conto di quanto emerso nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico e della nota del Ministero dell'Interno prot. n. 14450 del 24 novembre 2016, nelle more della formalizzazione dell'atto di trasferimento in proprietà dell'intero compendio, si impegna a consegnare in via provvisoria e anticipata all'Università Cattolica, a titolo gratuito, la porzione della Caserma Garibaldi - lato via Santa Valeria, meglio individuata nelle planimetrie allegata alla nota del citato Dicastero (allegato c) e nello schema progettuale fornito dall'Università Cattolica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, non appena la stessa si renderà disponibile da parte del Ministero dell'Interno.
3. L'anticipata consegna della predetta porzione garantisce all'Università, nelle more del trasferimento dell'intero compendio, il solo possesso della stessa, non costituendo titolo per ogni eventuale azione di rivendica di diritti o pretese di qualsiasi genere nei confronti dello Stato proprietario, salvo l'esercizio dei diritti e delle facoltà espressamente concordati tra le parti nel verbale di consegna.
4. Nel periodo intercorrente tra la consegna anticipata e il perfezionamento dell'atto di trasferimento in proprietà l'Università non potrà porre in essere alcun atto di disposizione della predetta porzione, ma potrà avviare i lavori necessari per la sua rifunzionalizzazione come sede universitaria. Dalla data di consegna anticipata l'Università assume a suo esclusivo carico tutti gli oneri di custodia e vigilanza ed esonera l'Agenzia del Demanio da qualunque obbligo e responsabilità che potrebbe derivare nei confronti di terzi anche dall'avvio dei lavori.
5. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo indipendente dalla volontà dell'Università, gli impegni assunti con il presente Accordo non potessero trovare integrale attuazione e, in particolare, non fosse possibile procedere al perfezionamento dell'atto di cui al precedente comma 1, le Amministrazioni sottoscrittrici, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, a titolo di ristoro delle spese sostenute dall'Università per i lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara, si impegnano a trasferire in proprietà alla stessa Università la porzione della Caserma Garibaldi già oggetto di consegna anticipata. Qualora l'importo dei lavori effettuati dall'Università Cattolica sulle Caserme Montello e Santa Barbara dovesse essere superiore al valore della porzione della Caserma Garibaldi lato via Santa Valeria, già oggetto di consegna anticipata, sarà riconosciuta all'Università Cattolica una ulteriore porzione della Caserma Garibaldi fino a concorrenza del predetto importo. Il rilascio di tale ulteriore porzione avverrà nei tempi e con modalità da definirsi in considerazione delle esigenze del Ministero dell'Interno. Il valore delle porzioni che saranno trasferite sarà determinato e congruo dalla competente Commissione della citata Agenzia e comunque non potrà superare l'ammontare delle spese fino a quel momento sostenute dall'Università per i citati lavori. In ragione di quanto precede è escluso qualsiasi obbligo delle Amministrazioni sottoscrittrici di eseguire conguagli in denaro a favore dell'Università.
6. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 5, il Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 15 procederà a quantificare e attestare l'ammontare dei lavori oggetto di ristoro in favore dell'Università che null'altro avrà a pretendere dalle altre Parti.

Articolo 13

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano, altresì, a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.
2. Ciascuna Parte è responsabile per eventuali ritardi ad essa imputabili nell'esecuzione degli impegni assunti con il presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a non modificare autonomamente il quadro delle esigenze logistico/funzionali manifestate in occasione della predisposizione dello studio di fattibilità/progetto preliminare. Ogni eventuale proposta di modifica, nelle fasi che precedono l'affidamento dei lavori da eseguire sui compendi demaniali, dovrà essere preliminarmente comunicata al Collegio di Vigilanza istituito ai sensi del successivo articolo 15.
4. Le Parti si impegnano a non richiedere variazioni progettuali e/o varianti in corso d'opera che implicino maggiori oneri a carico delle amministrazioni statali. Sono sempre ammesse le variazioni progettuali finalizzate all'ottenimento del contenimento dei costi di esecuzione delle opere, salvo il rispetto di eventuali prescrizioni specifiche adottate in sede di conferenza dei servizi.
5. Le Parti si obbligano a rimettere al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 15, eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, impegnandosi ad adire l'Autorità giudiziaria, solo in caso di mancato componimento bonario della lite.
6. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato.

Articolo 14

Durata ed efficacia dell'Accordo

1. La durata degli impegni assunti con il presente Accordo è definita in anni 5 decorrenti dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione, salvo eventuali proroghe da formalizzarsi in forma scritta dovute a circostanze oggettive.
2. L'eventuale proroga dei termini di cui sopra sarà valutata dal Collegio di Vigilanza.
3. Con la sottoscrizione del presente Accordo trova applicazione l'art. 13 comma 1 del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2015 in merito alla durata dello stesso.

Articolo 15

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

1. Le funzioni di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo sono esercitate dal Prefetto di Milano che si avvarrà di un Collegio di Vigilanza composto da un membro per ciascun ente firmatario, all'uopo designato secondo i regolamenti interni all'ente di appartenenza. Tale vigilanza si estrinsecherà sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo.

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 27 dicembre 2016

2. Il Collegio è presieduto dal Prefetto di Milano o da suo delegato e delibera con la presenza e con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi componenti.
3. Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo o altri soggetti interessati, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti, nonché tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo, fatta salva la possibilità per le Parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge.
4. Le Parti si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento rilevante per esercitare l'attività di vigilanza e a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo. E' facoltà del Collegio nominare, ove ritenuto opportuno, una segreteria tecnica composta da funzionari degli enti, anche assistiti da collaboratori esterni, con il compito di elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie e di procedere agli opportuni studi preliminari e verifiche.
5. Il Collegio si occuperà in particolare di:
 - ricercare le intese sugli obiettivi degli interventi in relazione agli interessi di ciascuno dei soggetti firmatari;
 - definire l'entità delle spese individuando anche ulteriori fonti di finanziamento;
 - esaminare eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, promuovendo ipotesi conciliative e/o prospettando soluzioni alternative alle problematiche onde pervenire ad un componimento bonario della controversia;
 - quantificare e attestare l'ammontare dei lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara ai fini del ristoro in favore dell'Università nell'ipotesi di cui al precedente art. 12, comma 6.
6. Con riferimento al quadro delle esigenze logistico/funzionali delle Amministrazioni dello Stato interessate dall'operazione di razionalizzazione meglio descritta nel presente atto, il Collegio di Vigilanza valuta le proposte di modifica pervenute nelle fasi precedenti l'affidamento dei lavori che dovessero soddisfare maggiormente le esigenze dell'Amministrazione dello Stato con ottimizzazione dei tempi e dei costi di esecuzione.
7. Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 13, comma 3, qualora per circostanze imprevedute o imprevedibili ovvero per esigenze di tutela dei compensi demaniali sottoposti a vincolo di interesse storico artistico e architettonico, si renda necessaria l'adozione in corso d'opera di varianti, le stesse dovranno essere previamente autorizzate dal Collegio di Vigilanza ove determinino una variazione in aumento pari o superiore al 5% del prezzo contrattuale.

Articolo 16 **Controversie**

Le controversie, insorte tra gli Enti firmatari, in caso di mancato componimento bonario da parte del Collegio di Vigilanza sono rimesse alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 17 **Disposizioni finali**

Il presente documento è costituito da n. 22 pagine dattiloscritte, ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 21 dicembre 2016

Per il Ministero dell'Interno

Per il Ministero della Difesa

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
per la Lombardia e l'Emilia Romagna)

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Per l'Agenzia del Demanio

Per il Comune di Milano

Per Regione Lombardia

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
il Magnifico Rettore
Prof. Franco Anelli